

ALLEGATO D - NORME PER LOTTIZZAZIONI

Proprietà e realizzazione delle opere di fognatura

Il Gestore cura la manutenzione e la conduzione delle reti fognarie e dei relativi manufatti (quali pozzetti d'ispezione, impianti di sollevamento, ecc.) ricadenti:

- nelle aree di proprietà pubblica,
- nelle aree private quando le condotte ed i manufatti sono vocati al pubblico uso in forza di uno specifico negozio giuridico; in tal caso le aree dovranno permanere costantemente accessibili da parte dei mezzi necessari alle operazioni di manutenzione (quali automezzi di espurgo ecc.).

In caso di opere fognarie eseguite nell'ambito di piani urbanistici attuativi si individuano le seguenti casistiche:

1. cessione obbligatoria di aree pubbliche: in questa ipotesi il lottizzante cede obbligatoriamente al Comune una quota delle aree della lottizzazione e di conseguenza le reti fognarie ed i relativi manufatti insistenti su tali aree passano in gestione al Gestore in forza della Convenzione di affidamento tra il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" e il Gestore stesso;
2. cessione dei sottoservizi di aree private: in questa ipotesi il lottizzante cede al Comune, con relativa servitù di fognatura/passaggio, i sottoservizi che il Gestore individua in aree private, e di conseguenza gli stessi passano in gestione al Gestore in forza della convenzione di servizio.

Nel caso di lottizzazioni in aree non servite da fognatura, la lottizzazione potrà:

3. essere dotata di impianto di trattamento adeguato, ma la rete e lo stesso resteranno in gestione e a carico del privato fino al momento in cui la lottizzazione sarà collegata al depuratore pubblico;
4. essere collegata alla rete fognaria esistente più vicina con oneri completamente a carico del lottizzante.

Tutti i progetti devono ottenere il nulla osta del Gestore o, sulla base di apposite convenzioni, essere da esso predisposti.

Il Gestore potrà fornire ai Comuni indicazioni specifiche, da inserire nelle convenzioni dei piani attuativi, relativamente alle reti da cedere e a quelle da mantenere in carico ai privati. Prescrizioni di tipo tecnico su opere fognarie pubbliche e private saranno fornite dal Gestore, mentre pareri/concessioni relativi a parti pubbliche e private saranno rilasciati rispettivamente dal Gestore e dal Comune. La definizione dello scomputo degli oneri in relazione ai precedenti numeri 1, 2, 3 e 4 è di competenza esclusiva dei Comuni.

Separazione degli scarichi e risanamento delle reti fognarie

Indipendentemente dal fatto che nella zona oggetto di intervento siano presenti fognature pubbliche di tipo separato o misto, nelle aree di nuova urbanizzazione dovranno essere realizzate esclusivamente fognature di tipo separato.

Lo scarico delle acque bianche dovrà essere recapitato in corpo idrico superficiale, laddove

tecnicamente possibile, o nel collettore delle acque bianche ove presente, previa acquisizione di pareri/autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

In presenza di reti separate è vietato scaricare nella fognatura nera qualsiasi acqua priva di carico inquinante o che, prima dell'immissione in rete, rispetti i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali.

In caso di reti fognarie miste pubbliche esistenti ed allo scopo di garantire la funzionalità degli impianti di depurazione dovrà essere progressivamente prevista l'eliminazione degli apporti di acque non inquinate o che rispettino i limiti di emissione allo scarico in corpo ricettore diverso dalla pubblica fognatura.

A tal fine il Gestore deve, ove possibile, prescrivere al titolare dello scarico l'eliminazione di tutti gli apporti di acque non inquinate in pubblica fognatura deviandole in diverso corpo ricettore previa acquisizione, a cura dell'Utente, di pareri ed autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Nel caso di aree destinate ad attività produttive le reti di acque bianche dovranno inoltre essere progettate in modo da evitare la commistione tra acque meteoriche potenzialmente inquinate, ovvero che dilavano aree esterne adibite ad attività produttive, e quelle non contaminate derivanti dai pluviali delle coperture o da superfici dove non si svolgono le attività sopra descritte.

Le reti di scarico di acque reflue industriali di nuova realizzazione dovranno prevedere linee separate di collettamento e scarico per le acque di processo, per le acque di raffreddamento e per le acque meteoriche.

Documentazione richiesta per l'espressione del parere tecnico

Il progetto della rete fognaria e dei relativi manufatti (pozzetti d'ispezione, impianti di sollevamento, ecc.) dovrà ottenere l'approvazione di competenza da parte del Gestore, con relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente.

Per l'ottenimento di tale parere dovranno essere presentati tutti gli elaborati richiesti dal Gestore:

- copia della convenzione, tra Parte Lottizzante e Comune, per l'attuazione della nuova urbanizzazione;
- relazione illustrativa;
- inquadramento planimetrico della zona di intervento in scala 1:5.000 o 1:10.000 (eventualmente inserito nelle tavole di progetto);
- planimetria in scala adeguata con evidenziate le zona di future espansioni previste dallo strumento urbanistico vigente (eventualmente inserita nelle tavole di progetto);
- planimetria non inferiore a 1:500 con indicazioni delle volumetrie, il numero di lotti e delle unità abitative previste (e/o delle unità commerciali/produttive per le quali bisognerà indicare, se nota, la tipologia di insediamento), delle opere urbanistiche oggetto di urbanizzazione (ovvero opere cedute al comune), del percorso delle condotte, del diametro, dei materiali impiegati, della ubicazione dei pozzetti di ispezione. In merito alla predisposizione degli allacciamenti delle utenze ai singoli lotti, devono essere rispettati gli standard di Veritas; le tavole dovranno comprendere anche il tracciato delle reti di scarico delle acque meteoriche (e loro profili);

- profili longitudinali delle condotte;
- sezione tipologica indicante profondità di posa, modalità di allettamento, rinfianco e copertura delle tubazioni, con specificato il materiale che si intende impiegare;
- particolari costruttivi riferiti ai pozzetti di ispezione, agli allacciamenti privati, al collegamento con la rete esistente e, se previsti, agli impianti di sollevamento, comprese le apparecchiature elettromeccaniche secondo standard costruttivi di Veritas;
- la relazione tecnica contenente i criteri di dimensionamento dei collettori fognari, di eventuali impianti di sollevamento, di eventuali vasche di prima pioggia o di laminazione nel caso di scarico delle acque bianche in fognatura mista; il documento dovrà contenere, inoltre, un cronoprogramma degli insediamenti in cui vengano indicati i tempi per la realizzazione delle opere e il numero di abitanti che presumibilmente, di anno in anno, si insedieranno all'interno dell'ambito da urbanizzare;
- nel caso in cui le acque meteoriche della lottizzazione dovessero essere scaricate in collettori misti gestiti da Veritas dovrà essere fornita la valutazione di compatibilità idraulica e, quando previsto, il parere del competente Consorzio di Bonifica.

Il progettista rimane unico responsabile dei dati forniti e delle scelte progettuali, quali ad esempio il dimensionamento delle opere, la verifica idraulica delle condizioni di deflusso, la determinazione delle quote, ecc.

Eventuali variazioni o deroghe rispetto alle indicazioni del presente Allegato potranno essere ammesse per motivi tecnico/economici solo in seguito ad autorizzazione del Gestore.

La definizione progettuale delle opere di fognatura dovrà seguire i più efficaci criteri per la salvaguardia e protezione ambientale da possibili fenomeni di inquinamento. In particolare si dovrà considerare:

- la realizzazione di reti fognarie di tipo separato nel rispetto della vigente normativa;
- la riduzione del grado di impermeabilizzazione delle aree salvaguardando possibili zone verdi ed utilizzando superfici drenanti o semi-drenanti laddove possibile (parcheggi, piazzali, ecc.).

Il Gestore potrà dare specifiche prescrizioni sulle opere fognarie in base alla posizione ed alla tipologia dei nuovi insediamenti. Allo stesso modo potranno essere fornite indicazioni dai vari Enti proprietari di aree o di opere che verranno interessate dalle nuove fognature (con particolare riferimento ai Consorzi di Bonifica ed agli Enti titolari dei corpi idrici ricettori). Per il dimensionamento delle reti di fognatura, il progettista dovrà applicare le formule ed i criteri dettati dall'ingegneria idraulica, provvedendo alla corretta valutazione delle portate di origine civile, industriale e meteorica, al dimensionamento delle tubazioni, alla verifica delle velocità di scorrimento e dei gradi di riempimento, alla verifica statica delle tubazioni e dei manufatti ordinari e all'analisi di tutti gli aspetti costruttivi inerenti alle opere che si andranno a realizzare.

Allo stesso modo andranno correttamente dimensionati tutti gli eventuali manufatti speciali quali: impianti di sollevamento, vasche di prima pioggia, vasche di laminazione, sfioratori, ecc.

Qualora si rendesse necessaria l'esecuzione di opere impiantistiche da trasferire in gestione al Gestore, le stesse dovranno essere realizzate secondo le specifiche del Gestore e la

migliore regola d'arte. A tale scopo il lottizzante dovrà concordare con il Gestore, anche in fase esecutiva, la tipologia delle apparecchiature elettromeccaniche, idrauliche ed elettriche da adottare, gli schemi di funzionamento e gli automatismi, nonché le soluzioni costruttive finali per la realizzazione di tali opere.

Comunicazione inizio lavori e realizzazione delle opere

L'inizio dei lavori deve obbligatoriamente essere comunicato al Gestore.

Le opere dovranno in ogni caso essere realizzate in conformità a quanto approvato negli elaborati grafici e relative prescrizioni tecniche allegati al parere rilasciato.

La Ditta dovrà consentire al personale tecnico del Gestore l'accesso al cantiere durante l'esecuzione dei lavori, previo accordo con il Direttore dei Lavori e nel rispetto della sicurezza, allo scopo di coadiuvare lo stesso nell'accertamento dell'esecuzione a regola d'arte.

Presa in carico delle opere

A completamento dei lavori di costruzione, il Comune di riferimento consegnerà al Gestore le opere di fognatura a mezzo apposito "Verbale di consegna". Detto verbale dovrà essere corredato della seguente documentazione:

- determina di approvazione del collaudo;
- elaborati grafici di contabilità finale, timbrati e firmati da tecnico abilitato, che descrivano tutte le opere realizzate; in particolare dovranno essere allegati una planimetria, derivante da rilievo topografico, riportante le posizioni, i tracciati e le quote delle tubazioni e dei relativi manufatti, nonché i profili delle condotte;
- planimetria di inquadramento in scala 1:2.000 della zona oggetto di intervento e monografie quotate degli allacciamenti in scala non inferiore a 1:500;
- certificato di collaudo delle opere di fognatura nera o mista (redatto da tecnico abilitato);
- verbale di prova di tenuta di tutte le condotte fognarie e delle camerette monolitiche (eseguite ad aria secondo il Metodo L.D. normativa UNI –EN- 1610 del 10/11/97 oppure ad acqua con il metodo "W" normativa UNI-EN 1610);
- videoispezione dell'intera condotta e degli allacciamenti;
- eventuali atti di servitù/concessioni.

Tutta la documentazione anzidetta dovrà essere fornita anche su supporto informatico e le planimetrie in formato PDF e DWG o SHP georeferenziato.

Le prove di tenuta idraulica per essere ritenute valide dovranno essere effettuate alla presenza di un tecnico del Gestore, fatta salva l'espressa rinuncia da parte di quest'ultimo a presenziare alle prove.

Nell'eventuale visita finale, il Gestore potrà intervenire per constatare il collaudo, senza assumere per questo responsabilità sull'emissione del relativo certificato che resta di esclusiva responsabilità del professionista incaricato.

Il rilascio dell'autorizzazione/nulla osta allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura di lottizzazione è subordinato alla presa in consegna delle reti e/o impianti.